Piano Giovani di Zona di Zona Laghi Valsugana
piano operativo giovani anno 2012
Sommario

Storie vissute a confronto: percorso di formazione alla cultura della solidarietà (LVS_1_2012) 1

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI

SCHEDA di presentazione progetti

1	Codice progetto 1

LVS_1_2012

2	Titolo del progetto

"Storie vissute a confronto: percorso di formazione alla cultura della solidarietà"

3	Riferimento del compilatore 2	
	Nome	Boubacar
	Cognome	Camara
	Recapito telefonico	3465978134
	Recapito e-mail	bouba8@hotmail.it
	Funzione	Coordinatore progetto

4	Soggetto proponente 3
4.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

- ○ Comune
- ○ Associazione (specifica tipologia)
- ○ Comitato/gruppo organizzato locale
- ○ Gruppo informale
- ○ Cooperativa
- ○ Oratorio/Parrochia
- ○ Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- ◉ Istituto scolastico
- ○ Pro Loco
- ○ Altro (specificare)

5	Soggetto responsabile 4
5.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

- ○ Comune
- ○ Associazione (specifica tipologia)
- ○ Comitato/gruppo organizzato locale
- ○ Cooperativa
- ○ Oratorio/Parrochia
- ○ Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- ◉ Istituto scolastico
- ○ Pro Loco
- ○ Altro (specificare)

5.2	Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Istituto Marie Curie Pergine

5.3	Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Sede: Comune di Pergine. Sede Staccata: Levico Terme

6	Collaborazioni
6.1	Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

- (●) SI
- ( ) NO

6.2	Se si, con quale tipologia di soggetti

- [ ] Comune
- [ ] Associazione (specifica tipologia) [ ]
- [ ] Comitato/gruppo organizzato locale
- [ ] Gruppo informale
- [x] Cooperativa
- [ ] Oratorio/Parrochia
- [ ] Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
- [ ] Istituto scolastico
- [ ] Pro Loco
- [ ] Altro (specificare) [ ]

7	Durata del progetto
7.1	Quale è la durata del progetto?

- (●) Annuale
- ( ) pluriennale

7.2	Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni

		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	20/11/2011	25/11/2011
2	organizzazione delle attività	2/3/2012	30/3/2012
3	realizzazione	1/5/2012	9/9/2012
4	valutazione	17/10/2012	18/10/2012

8	Luogo di svolgimento
8.1	Dove si svolge il progetto?

Levico Terme

9	Ambiti di attività
9.1	In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8

- [ ] la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
- [ ] la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
- [ ] attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
- [ ] l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
- [x] laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
- [ ] progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
- [x] percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
- [ ] dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10	**Area tematica**
10.1	**In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9**
○	Cittadinanza attiva e volontariato
○	Arte, cultura e creatività
○	Musica e danza
○	Teatro, cinema e fotografia
○	Tecnologia e innovazione
○	Educazione e comunità
○	Sport, salute e benessere
○	Economia, ambiente e sostenibilità
◉	Conoscere e confrontarsi con il mondo
○	Altro specificare
11	**Obiettivi generali**
11.1	**Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10**
Obiettivi legati ai giovani	
☐	Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
☐	Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
☐	Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
☐	Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
☒	Sostenere la formazione e/o l'educazione
☒	Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
☐	Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
☐	Sostenere la transizione all'età adulta
☐	Altro specificare
	Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale
☐	Favorire il dialogo inter-generazionale
☐	Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
☐	Supportare la genitorialità
☒	Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
☐	Promuovere sinergie tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
☐	altro specificare
12	**Obiettivi specifici**
12.1	**Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11**
1	Introdurre gli studenti al tema della solidarietà, pace ed integrazione. Particolare attenzione al tema del diritto d'asilo
2	Far conoscere ai giovani la storia dei profughi della Valsugana durante la prima guerra mondiale mettendola a confronto con l'attuale situazione dei profughi somali presenti a Barco di Levico
3	Trasmettere ai giovani valori quali: dignità, doveri, diritti onore e rispetto
4	Fare rete con altri soggetti sul territorio che trattano le stesse tematiche; responsabilizzare i ragazzi nel trasmettere ad altri giovani ciò che hanno appreso (peer education)
5	Incentivare la cittadinanza attiva dei giovani
13	**Tipo di attività**
13.1	**Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12**
☒	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA
☐	Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA
☒	Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?)
☐	Eventi
☐	Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus
☐	Animazione
☒	Redazione giornalistica/Rivista
☒	Diffusione, promozione
☐	Altro - specificare:

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati.

Il territorio di Levico Terme è contraddistinto dalla presenza di molti immigrati provenienti in particolare dalla Macedonia, Albania,Pakistan, Marocco, tutti desiderosi di essere integrati nella realtà locale. dai primi di agosto 2011 sono arrivati nella nostra comunità (a Barco di Levico) 19 giovani nell'ambito del piano di aiuti disposto dal governo per i profughi somali. Questi ragazzi hanno un'età media di 23 anni e provengono da vari paesi africani, ci sono maghrebini, somali,maliani; costoro si sono trovati in Libia per lavorare, e lì sono rimasti però presi nel mezzo della guerra in atto in quell'area. Da lì sono scappati in cerca di una possibile salvezza e sono approdati a Barco di Levico. Un quadro quindi che necessita di una positiva informazione, comunicazione e condivisione pe rfavorire l'integrazione e la solidarietà indispensabile per una felice convivenza.
Da qui la necessità di far conoscere ai nostri giovani la stori adei profughi della Valsugana durante la prima guerra mondiale per far capire meglio cosa si nasconde spesso dietro"una fuga" e poi confrontarla con la storia dei giovani somali ospiti nella nostra Comunità.
La scuola è un luogo privilegiato per il confronto e la condivisione di "storie" che devono favorire la crescita dei nostri ragazzi ed infondere in loro la consapevolezza che il mondo non finisce nel chiuso di quattro mura. Non è facile oggi stanare i giovani che sono sempre più fragili di fronte alla complessità del vivere e spesso preferiscono non esserci nelle situazioni che li obbligano a prendere posizione ed agire. Molto spesso però, se informati nel modo corretto, sono proprio i nostri giovani ad essere più aperti e disponibili degli adulti che hanno troppe barriere e pregiudizi nei confronti dell'altro e spesso hanno dimenticato le loro storie.
Con il percorso si vorrebbe trovare l'accordo giusto per far scattare nei giovani il desiderio dell'impegno, la convinzione che la loro presenza può essere fondamentale per facilitare la coesione e cooperazione tra culture diverse e negli adulti la presa d'atto che i giovani non sono vuoti ma responsabili ed attivi.
Consapevoli quindi dell'importanza che hanno i giovani in questo processo di integrazione e di armonia si ritiene fondamentale educarli ad avere un atteggiamento positivo e costruttivo verso le altre culture e in senso lato di educarli alla pace.
Questo progetto darà l'opportunità a più soggetti del territorio di collaborare su un tema comune e ai giovani di contribuire a costruire un ambiente sempre più accogliente e rispettoso verso tutti. L'Istituto Marie Curie di Levico si è mostrato sempre sensibile ai temi dell'integrazione: con questo progetto vuole approfondire la conoscenza di questa tematica trovando l'accordo giusto per motivare i ragazzi a uscire dal loro mondo, perchè è impellente capire chi è il mio vicino che si veste in modo diverso da me, che parla in un'altra lingua, che prega un altro Dio, che si emoziona come me, ha le mie stesse ansie, sogna come me di realizzare qualcosa di importante per il benessere di tutti.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto consiste in un percorso formativo di 30 ore rivolto ad un gruppo di ragazzi residenti nei 4 comuni e che frequentano l'istituto Marie Curie. Il progetto sarà gestito dall'esperto Boubacar Camara per la parte del confronto/dialogo con i profughi somali mentre la dirigente dott.ssa Manuela Broz tratterà il tema dei profughi trentini.

Nello specifico le attività:
-Lezioni frontali : incontri di carattere informativo in cui verrà presentata la storia dei profughi trentini durante la prima guerra mondiale
- Discussioni dibatitti e confronto con i ragazzi somali per conoscere e confrontare le diverse storie; si cercherà con i ragazzi di avere uno sguardo più ampio sul tema della pace, dei doveri, dei diritti, della dignità e del rispetto, per costruire una cultura radicata nella pace
 - Lavori di gruppo per la realizzazione e gestione di un blog e di un documentario audio video. Il blog servirà per raccogliere opinioni testimonianze, riflessioni, interviste dei protagonisti per stimolare i ragazzi a guardare il mondo in modo più critico e costruttivo e per diventare diretti testimoni in ottica di peer education.

- A fine percorso : alcuni incontri dibattiti nelle sedi dei 4 comuni per un ulteriore confronto dibattito con un pubblico diverso e più ampio e momento conviviale finale (buffet)

Il tecnico informatico che segue i ragazzi: Saverio Pallaoro. Il tecnico seguirà i ragazzi nella parte informatica e nella costituzione del blog; la scuola mette a disposizione i computers; tipologia del contratto per il tecnico: collaborazione occasionale.
Pittore, artista, regista epresidente dell'Associazione Incontro: Boubacar Camara
Formatrice ed esperta di tematiche dei profughi trentini: Manuela Broz. Scrittrice di saggi relativi al tema. Il suo compenso comprende anche rimborso spese.
Gli incontri in tutto sono dieci. Poi altri quattro nei singoli comuni.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

1 Formare ragazzi più sicuri in loro stessi, con atteggiamenti più equilibrati, più rispettosi nei rapporti con la famiglia, perenti amici e comunità.
2 Infondere nei giovani la consapevolezza del valore dei beni materiali per loro facilmente accessibili e fruibili
3 Stimolare i ragazzi ad avere un atteggiamento di pace nei confronti di chi è diverso e di ciò che non si conosce / che è ignoto
4 Educare a trovare il tempo per:
- dare la possibilità a chi sta intorno di conoscerci
- conoscere chi ci sta intorno senza un giudizio affretto, in modo da evitare paure, ignoranza, malafede e pregiudizi.
5 Cercare di controllare le chiusure mentali che in ognuno di noi sono presenti, affinchè non incidano sul nostro modo di vivere e sulle nostre relazioni
6 Promuovere in loro la cultura dell'impegno a partire dal portare a termine un compito assegnato, a diventare il punto di riferimento del più giovane, a condividere un nuovo progetto, a credere che stare insieme e crescere insieme è meglio che stare da soli

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Il progetto consiste in un percorso formativo di 30 ore rivolto ad un gruppo di ragazzi residenti nei 4 comuni e/o che frequentano l'istituto Marie Curie. Si tratta di 10 incontri per sensibilizzare i giovani sul tema della solidarietà, pace ed integrazione con l'obiettivo di favorire l'educazione e responsabilizzazione reciproca nei confronti dell'altro divero da sè. Sono previsti momenti di riflessione sui profughi trentini e la conoscenza di un gruppo di profughi somali presenti nella Comunità (fraz. Barco di Levico). La conoscenza reciproca fra diverse nazionalità diventa fondamentale per una buona integrazione sociale sul territorio, grazie anche l'utilizzo di un blog.

15	Target	
15.1	**Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14** **Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verrano coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.**	
☐	Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 15
☒	Adolescenti 15-19 anni	
☒	Giovani 20-24 anni	
☒	Giovani 25-29 anni	
☐	Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
☒	Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
☒	Altro: specificare insegnanti	

15	Target	
15.2	**Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15** **Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.**	
☐	Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 15
☒	Adolescenti 15-19 anni	
☒	Giovani 20-24 anni	
☒	Giovani 25-29 anni	
☐	Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
☐	Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
☐	Altro: specificare	

15	Target	
15.3	**Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progettoà 16** **Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.**	
☒	Tutta la cittadinanza	N 260
☐	Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
☒	Adolescenti 15-19 anni	
☒	Giovani 20-24 anni	
☒	Giovani 25-29 anni	
☐	Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
☒	Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
☐	Altro: specificare	

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
☐	Nessuna comunicazione prevista
☐	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
☒	Bacheche pubbliche
☒	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
☐	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
☐	Lettere cartacee
☒	Passaparola
☐	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
☐	Telefonate / SMS
☒	Altro: specificare Coordinamento scuole

17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
◉	SI
○	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	valutazione interna tramite confronto con i ragazzi
2	questionario finale
3	
4	
5	

18	Piano finanziario del progetto	
18.1	Spese previste	
	Voce di spesa	Importo Euro
1	Affitto Sale, spazi, locali	0
2	Noleggio Attrezzatura stabile	0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili cartoleria, cancelleria, colari vari	260
	| n. ore previsto 27 Tariffa oraria 50 forfait	1350
	| n. ore previsto Tariffa oraria forfait	0
4	Compensi | n. ore previsto Tariffa oraria forfait	0
	| n. ore previsto Tariffa oraria forfait	0
	| n. ore previsto Tariffa oraria forfaita	0
5	Pubblicità/promozione	300
6	Viaggi e spostamenti	0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	0
8	Tasse / SIAE	0
9	Rimborsi spese – Specificare 0	0
10	Assicurazione	100
11	Altro 1 - Specificare spese buffet incontri territoriali	400
12	Altro 2 - Specificare Compenso tecnico di laboratorio	350
13	Altro 3 - Specificare Compenso esperta della tematica Broz	240
14	Altro 4 - Specificare	0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0
	Totale A	3.000,00

18.2	Entrate esterne al territorio e incassi	
	Voce di entrata	**Importo Euro**
1	Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0
2	Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0
3	Incassi da iscrizione	0
4	Incassi di vendita	0
	Totale B	**0,00**
	DISAVANZO A - B	**3.000,00**

18	Piano finanziario del progetto	
18.3	Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
	Voce di spesa	**Importo Euro**
1	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali)Comunità di valle, comuni, BIM	1000
2	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0
3	Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali) tre casse rurali	500
4	Autofinanziamento	0
5	Altro - Specificare	0
6	Altro - Specificare	0
	Totale	**1.500,00**

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
3.000,00 **Euro**	1000 **Euro**	500,00 **Euro**	1.500,00 **Euro**
Percentuale sul disavanzo	33,33 **%**	16,67 **%**	50,00 **%**